

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-00940 presentata da CESARE DAMIANO martedì 3 febbraio 2009, seduta n.125

DAMIANO, BELLANOVA, BERRETTA, BOBBA, BOCCUZZI, CODURELLI, GATTI, GNECCHI, LETTA, MADIA, MATTESINI, MIGLIOLI, MOSCA, RAMPI, SANTAGATA e SCHIRRU. - Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che:

la crisi economica internazionale si manifesta in tutta la sua persistente gravità anche nel nostro paese, investendo tutti i comparti produttivi e le aree territoriali;

gli indicatori economici e le stime sull'andamento della produzione rispecchiano un quadro che suscita molte preoccupazioni per la tenuta occupazionale, con conseguenze sul tessuto sociale di intere città e regioni;

appare di tutta evidenza, la sottovalutazione del fenomeno da parte del Governo ed il ritardo nell'adozione di specifiche ed efficaci misure di sostegno del reddito dei tantissimi lavoratori che si trovano e, sempre più si troveranno, a fare i conti con la perdita del posto di lavoro o con la riduzione dell'orario di lavoro. Al riguardo basti pensare che nelle misure proposte con il così detto collegato-lavoro - a crisi ormai conclamata -, il Governo ha disposto uno stanziamento di risorse finanziarie inferiori rispetto a quanto stanziato con l'ultima finanziaria del Governo Prodi;

e solo in un secondo momento, dopo le denunce delle parti sociali e delle opposizioni parlamentari, si è provveduto ad incrementare gli stanziamenti per il sostegno degli ammortizzatori sociali, addirittura ipotizzando la necessità di mettere in campo una somma complessiva di otto miliardi di euro, la cui copertura finanziaria dovrebbe derivare dall'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo di spettanza delle regioni;

l'intera gestione occupazionale appare agli interroganti improntata ad improvvisazione ed alla mancanza di un quadro di riferimento chiaro ed esauriente relativamente all'entità ed alle dinamiche del mercato del lavoro, alla luce della crisi economica che stiamo vivendo;

il Governo non fornisce, dati aggiornati ed articolati per comparto, territori, numero delle imprese coinvolte e diverse tipologie contrattuali, riguardanti l'andamento della cassa integrazione ordinaria e straordinaria o la mobilità o forse non ne dispone;

senza una base di dati certificati ed attendibili, nessuna efficace strategia di contrasto alla perdita di reddito dei lavoratori appare conseguibile in termini credibili e tempestivi -:

di quali dati disponga il Governo e se non intenda informare il Parlamento degli elementi di dettaglio richiamati in premessa -, circa l'entità e la dinamica del ricorso ai diversi strumenti di ammortizzatori sociali in essere, al fine di una più puntuale ed efficace messa in campo di misure condivise di sostegno del reddito e di reinserimento dei lavoratori colpiti dalla caduta della produzione registrata e prevista. (5-00940)